

**Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore  
(artt. 72 e 73 d.lgs. n. 117/2017)**

**AVVISO PUBBLICO**

**PUGLIA ENERGIE SOCIALI**

**Per il finanziamento del programma regionale denominato “Puglia energie sociali” diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato (OdV), Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS, in attuazione dell’ Accordo di programma riferito agli anni 2025, 2026 e 2027.**

**Indice**

1. Premessa e riferimenti normativi.....	2
2. Aree prioritarie d’intervento e obiettivi generali delle attività.....	3
2.1 Dotazione finanziaria.....	3
3. Linea di attività.....	4
4. Soggetti proponenti.....	5
4.1 Obblighi di pubblicità.....	7
5. Soggetti partner.....	7
6. Soggetti partner contributo.....	9
7. Durata delle attività.....	9
8. Attività dei Volontari.....	9
9. Ammissibilità delle spese e documentazione .....	10
9.1 Valore figurativo del lavoro dei volontari .....	11
10. Accredimento dei proponenti.....	12
11. Modalità di presentazione delle proposte .....	13
11.1 Cause di inammissibilità ed esclusione .....	15
12. Valutazione delle proposte .....	16
12.1 Progetti.....	16
12.2 Criteri di valutazione.....	17
13. Attuazione dei progetti.....	18
14. Modalità di erogazione del finanziamento .....	19
15. Monitoraggio e rendicontazione finale.....	19
16. Cause di revoca .....	20
17. Responsabile del procedimento, richiesta informazioni e foro competente .....	20
18. Disposizioni finali .....	21
18.1 Pubblicità dell’Avviso.....	21
18.2 Revoca/annullamento avviso .....	21
19. Privacy e trattamento dei dati personali.....	21
20. Norme di rinvio.....	23

## 1. Premessa e riferimenti normativi

La Regione Puglia adotta il presente Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti per l'implementazione di attività di interesse generale, promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS in attuazione dell' Accordo di programma 2025, 2026 e 2027, con l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.M. 124 del 07.08.2025.

Visti:

- l'articolo 118 della Costituzione relativo al principio di sussidiarietà orizzontale;
- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., "Codice del Terzo settore";
- l'articolo 72 del citato Codice che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale;
- l'articolo 73 del Codice che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali;
- il D.M. n. 124 del 07.08.2025 con cui alla Regione Puglia è stato attribuito l'importo complessivo di € 4.013.238,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.148.439,00 per l'anno 2025, € 1.360.717,00 per l'anno 2026 ed € 1.504.082,00 per l'anno 2027, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30.07.2025, e registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293;
- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 1510 del 22/10/2025 e sottoscritto in data 23.10.25, il con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento per quanto concerne gli interventi relativi al D.M. n. 124 DEL 07.08.2025 ;
- la DGR N. 705 del 03/06/2026 di approvazione degli indirizzi;
- la Legge regionale n. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- il Regolamento regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "l.r. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge regionale 11 luglio 2025, n. 11: "Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore".

Tutto ciò premesso, il presente avviso è diretto a sostenere, a livello regionale, lo svolgimento di attività di interesse generale promosse dalle Organizzazioni di Volontariato (in seguito ODV), dalle Associazioni di Promozione Sociale (in seguito APS) e dalle Fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS.

## 2. Aree prioritarie d'intervento e obiettivi generali delle attività

Per effetto dell'Accordo di programma, sottoscritto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia, che richiama gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento indicati nel D.M. n. 124 del 07.08.2025 ai punti 7 e 8, le iniziative oggetto del presente avviso, **che dovranno essere coerenti con i 5 pilastri (Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta) dell'Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**, potranno riguardare una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (in numero massimo di tre) tra cui:

- a) porre fine ad ogni forma di povertà;
- b) promuovere un'agricoltura sostenibile;
- c) salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- e) raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
- f) incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- g) ridurre le ineguaglianze;
- h) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- i) garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- j) promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
- k) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, in particolar modo indirizzate a promuovere la restanza in Puglia, per recuperare e rafforzare il desiderio di vivere la terra natia (soprattutto nei piccoli centri urbani), valorizzando il territorio attraverso la promozione e recupero di usi, costumi, manifestazioni, in linea con le finalità di cui al D.lgs. 117/2017";
- l) promozione dello sport sociale e inclusivo, quale strumento di benessere psicofisico, coesione sociale e partecipazione attiva, attraverso iniziative rivolte in particolare a minori, giovani, persone con disabilità, soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale, mediante la realizzazione di attività sportive dilettantistiche, percorsi educativi e progetti di integrazione interculturale, in linea con le finalità di cui al D.lgs. 117/2017".

### 2.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari ad **Euro 4.013.238,00**, così articolata:

- D.M. 124 DEL 07.08.2025 Euro 4.013.238,00 di cui € 1.148.439,00 per l'anno 2025, € 1.360.717,00 per l'anno 2026 ed € 1.504.082,00 per l'anno 2027;

ANNUALITA'	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
ASSEGNAZIONE	€1.148.439,00	€1.360.717,00	€1.504.082,00
QUOTA MASSIMA DI FINANZIAMENTO ATTRIBIBILE ALLE FONDAZIONI	€ 776.487,00	€ 862.585,00	€ 955.955,00

Eventuali future disponibilità finanziarie potranno essere destinate al presente Avviso per il finanziamento di progetti che, pur essendo ammissibili a finanziamento, non abbiano beneficiato del finanziamento per incapienza del fondo.

### 3. Linea di attività

La Regione Puglia intende promuovere e sostenere lo sviluppo di attività di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi delineati al punto 2 del presente Avviso, con gli indirizzi della programmazione regionale e con le ulteriori iniziative volte alla valorizzazione della cittadinanza attiva e del capitale sociale all'interno delle comunità locali.

Possono presentare proposte progettuali esclusivamente soggetti aventi natura giuridica di Organizzazioni di Volontariato (OdV), Associazioni di Promozione Sociale (APS) o Fondazioni del Terzo Settore regolarmente iscritte al RUNTS, secondo quanto meglio precisato al successivo punto 4.

Il soggetto proponente è chiamato a promuovere e coordinare un autentico network territoriale, eventualmente costituito da soggetti partner accomunati dalla condivisione delle finalità progettuali e degli obiettivi di intervento.

In tale prospettiva, i progetti possono prevedere il coinvolgimento attivo, in qualità di partner, di enti locali, organizzazioni sindacali, cooperative sociali, realtà del sistema imprenditoriale territoriale nonché di ogni altra istituzione pubblica o privata operante nel contesto di riferimento, al fine di favorire il consolidamento di forme di partenariato tra reti locali orientate alla promozione della cittadinanza attiva e alla salvaguardia dei beni comuni.

Le progettualità dovranno svilupparsi in piena coerenza con il presente Avviso, evidenziando in modo chiaro tanto il valore sociale quanto il carattere innovativo delle iniziative proposte, con particolare riguardo all'impatto generato nei contesti comunitari interessati.

Le proposte progettuali dovranno, inoltre, ispirarsi a logiche di reciprocità, prossimità e condivisione, risultando capaci di promuovere, anche sul piano culturale, una rinnovata centralità dei temi della cura, della solidarietà e della valorizzazione del benessere collettivo della comunità di riferimento.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla concreta fattibilità degli interventi, con specifico riferimento alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e le risorse programmate, nonché al principio di aggiuntività, al fine di sostenere percorsi di crescita e sviluppo in stretta relazione con le comunità locali, evitando che le iniziative si traducano nel mero mantenimento delle attività ordinarie dell'organizzazione proponente.

Le azioni previste da ciascun progetto dovranno distinguersi per la capacità di generare innovazione sociale, attraverso l'elaborazione di strategie di intervento e risposte inedite rispetto ai bisogni sociali rilevati sul territorio, nonché mediante la creazione e il rafforzamento di nuove forme di relazione e cooperazione territoriale.

In tale ottica, i progetti dovranno dimostrare la capacità di produrre valore per le comunità di riferimento in termini di capitale sociale, di valorizzazione culturale, di rafforzamento della coesione territoriale e di consolidamento istituzionale.

Ciascun progetto potrà ricevere un **contributo finanziario regionale nella dimensione massima di Euro 30.000,00** e in ogni caso la quota di finanziamento regionale non potrà superare il 90% del costo monetario totale del progetto approvato.

La restante quota parte del costo totale del progetto approvato (**cofinanziamento**), **pari almeno al 10%**, **resterà a carico dei soggetti attuatori**, siano essi il soggetto proponente o eventuali partner di progetto e la relativa spesa dovrà essere dimostrata con bonifici ed estratti conto.

Il cofinanziamento del progetto, come risultante nel Piano finanziario, costituisce un requisito essenziale, a conferma della capacità degli enti di sostenere la concreta realizzazione del progetto stesso. La quota a carico dei soggetti proponenti e degli eventuali partner di progetto potrà essere

superiore alla quota minima del 10%, in modo da favorire anche maggiori apporti, che saranno oggetto di attribuzione di specifico punteggio in sede di valutazione.

Per il cofinanziamento della parte che supera il 10%, sarà possibile considerare anche il valore “figurativo” del lavoro dei volontari.

La percentuale di finanziamento regionale verrà calcolata solo ed esclusivamente sulle spese realmente sostenute e documentate (tramite bonifici ed estratti conto).

L’importo afferente il valore “figurativo” del lavoro dei volontari dovrà essere indicato al di fuori del quadro economico. Gli importi all’interno del quadro economico (Modello E) dovranno essere riferiti esclusivamente a spese documentabili con bonifici ed Estratti conto.

Restano a carico del soggetto proponente tutti i costi non ammissibili.

Il legale rappresentante del soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità, dichiarare, a pena di esclusione, che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici.

#### 4. Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono:

- 1) Enti del terzo settore iscritti al RUNTS con sede legale/operativa nel territorio pugliese;
  - **Organizzazioni di volontariato** (ODV) iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
  - **Associazioni di promozione sociale** (APS) iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
  - **Fondazioni del terzo settore iscritte al RUNTS** con sede legale od operativa nella Regione Puglia.
- 2) Il requisito della iscrizione nel RUNTS deve essere dichiarato e, quindi, verificabile alla data di presentazione della domanda da parte del soggetto proponente e deve essere mantenuto dal soggetto beneficiario per tutto il periodo di realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso. In caso di cancellazione dal RUNTS del soggetto beneficiario l’intero progetto decade dal finanziamento assentito con conseguente attivazione, da parte dell’Amministrazione, delle procedure per il recupero delle somme eventualmente già erogate.
- 3) La modalità di partecipazione è in forma esclusiva nel senso che ciascun soggetto può partecipare a una sola progettualità. L’ente che partecipa in qualità di soggetto proponente non può assumere il ruolo di partner in altre progettualità e, parimenti, l’ente che partecipa in qualità di partner non può assumere il ruolo di soggetto proponente in ulteriori progettualità, pena l’esclusione dalla procedura. Parimenti il soggetto partner di un progetto non può essere partner su altri progetti, pena l’esclusione di tutte le proposte progettuali che presentino tale anomalia.
- 4) **Inoltre, l’ente che riveste il ruolo di soggetto proponente o di partner nell’ambito del presente Avviso non potrà in alcun caso svolgere prestazioni o attività remunerate a favore di altri soggetti beneficiari del finanziamento.**

I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda di accesso alla procedura di selezione delle proposte progettuali, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ insussistenza, in capo ai soggetti di cui all' art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- ✓ assenza di gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- ✓ assenza della condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia;
- ✓ applicazione dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- ✓ ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, qualora tenuto.

In caso di partenariato, il soggetto proponente è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

Visto il ruolo di supporto che i Centri di Servizio Volontariato (CSV) statutariamente sono chiamati a svolgere, i CSV non possono, a pena di esclusione, essere soggetti proponenti di domande di finanziamento a valere sul presente Avviso, né possono aderire alle proposte progettuali come componenti del partenariato, a pena di esclusione delle stesse proposte progettuali.

Si evidenzia che, parallelamente al presente Avviso, la Regione Puglia ha elaborato una specifica misura dedicata alle articolazioni regionali delle Reti associative Nazionali. Tale intervento è finalizzato a promuovere azioni di sistema, coordinamento e supporto tecnico a favore degli Enti del Terzo Settore (ETS) che realizzeranno le attività di interesse generale nell'ambito del presente Avviso.

In merito alla partecipazione, è stabilito un rigoroso regime di incompatibilità:

- esclusività della partecipazione: i soggetti che presentano manifestazione di interesse per l'Avviso rivolto alle Reti Associative non possono partecipare, a pena di esclusione, all' Avviso **Puglia energie sociali**.
- Divieto di cumulo: coerentemente con il principio di esclusività, la partecipazione all'Avviso in qualità di soggetto proponente o partner è incompatibile con la contestuale richiesta di contributo a valere sulla misura rivolta alle Reti. L'incompatibilità non si estende ai singoli Enti aderenti alla Rete associativa candidata.
- Le attività svolte in favore degli ETS seguiti dalla rete, la cui progettualità risulterà ammessa a finanziamento, dovranno essere effettuate a titolo gratuito e non potranno essere rendicontate nell'ambito dell'avviso "Puglia Energie sociali".

In caso di ammissione al beneficio, i soggetti proponenti saranno tenuti alle previsioni di cui al DM 39/2020 che disciplina i modelli di bilancio per gli Enti del Terzo Settore e a mente del quale, sotto la voce ENTRATE è individuabile la sottovoce "contributi da enti pubblici".

#### 4.1 Obblighi di pubblicità

Legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità:

la suddetta Legge impone agli enti del terzo settore di pubblicare sul proprio sito o analoghi portali digitali (anche la pagina Facebook, per chi non ha un proprio sito) i contributi pubblici ricevuti ed effettivamente incassati se pari o superiori a 10.000 euro. Pertanto ciascun soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, con la rendicontazione finale, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, firmata dal legale rappresentante che attesti l'avvenuta pubblicazione dei contributi pubblici ricevuti con evidenza del link pagina Internet presso cui effettuare la verifica.

Il soggetto beneficiario è tenuto a utilizzare i loghi durante l'intero periodo di attuazione del progetto. L'obbligo sussiste per qualsiasi attività volta a informare il pubblico sul sostegno finanziario ricevuto.

#### 5. Soggetti partner

- 1) Sono considerati soggetti partner:
  - a) le organizzazioni di volontariato iscritte al RUNTS con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
  - b) le associazioni di promozione sociale iscritte al RUNTS con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
  - c) le fondazioni del terzo settore iscritte al RUNTS con sede legale od operativa nella Regione Puglia;
  - d) enti pubblici o soggetti privati (diversi da quelli indicati nei precedenti punti a, b e c) che sostengono il progetto garantendo, in parte o in toto, la quota di cofinanziamento;
  - e) aps, odv, imprese sociali o fondazioni del Terzo settore iscritte al runts che abbiano la disponibilità giuridica di beni pubblici di proprietà di un comune o di un Ente pubblico e intendano costruire una rete finalizzata alla integrazione tra le attività e/o progettualità al fine di sviluppare un Hub di comunità. A tal fine sarà necessario sottoscrivere e presentare,

unitamente all'istanza di finanziamento, l'accordo tra le parti (proprietario del bene pubblico, utilizzatore del bene pubblico, ente partecipante al presente avviso).

Il punteggio per il partner di cui al punto 5 lettera e) non è cumulabile con il punteggio per lo stesso partner di cui al punto 5 lettere a-b-c-d).

- 2) I soggetti partner di cui ai punti a), b) e c) possono gestire una quota del finanziamento regionale così come ripartita all'interno del Modello D. Gli stessi, altresì, possono garantire in parte o in toto la quota di cofinanziamento in denaro dovuta.
- 3) Le fondazioni concorrono fino al raggiungimento della quota loro assegnata con apposito decreto ministeriale. Ne deriva che, al raggiungimento della quota assegnata, i partenariati che comportano attribuzione di finanziamento in favore di fondazioni del terzo settore, dovranno essere rimodulati in riduzione.

ANNUALITA'	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
QUOTA MASSIMA DI FINANZIAMENTO ATTRIBIBILE ALLE FONDAZIONI	€ 776.487,00	€ 862.585,00	€ 955.955,00

- 4) I soggetti di cui al punto d) e le imprese sociali di cui al punto e) non possono ricevere né gestire quote del finanziamento regionale, ma possono solo contribuire al cofinanziamento dei progetti.
- 5) Anche per i soggetti partner vale il principio di esclusività per cui potranno partecipare ad una sola progettualità pena l'esclusione delle proposte degli enti con cui hanno partecipato in partenariato. Solo gli enti pubblici possono essere partner di più progetti.

I soggetti partner, alla data di presentazione della domanda di accesso alla procedura di selezione delle proposte progettuali, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ insussistenza, in capo ai soggetti di cui all' art. 95 comma 3 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ✓ insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- ✓ assenza di gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente;
- ✓ assenza della condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per

conto della Regione Puglia;

- ✓ applicazione dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
- ✓ ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, qualora tenuto.

In caso di cancellazione dal RUNTS o di recesso del partner, il partenariato va ricostituito entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data del recesso o del provvedimento che dispone la cancellazione, pena la revoca del finanziamento nel caso in cui il venir meno del partner determini un punteggio al di sotto della soglia di sbarramento prevista.

Il soggetto proponente capofila è responsabile nei confronti di Regione Puglia della rendicontazione dei partner.

## 6. Soggetti partner contributo

Ogni soggetto partner, mediante apposita scheda di adesione al partenariato (Modello B), dovrà specificare il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere, nonché la quota di risorse di cofinanziamento eventualmente apportata al budget complessivo di progetto o l'eventuale quota del finanziamento regionale che intende gestire, indicando come la intende gestire.

## 7. Durata delle attività

I progetti dovranno essere realizzati nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione della Convenzione (si terrà in considerazione la data di sottoscrizione da parte del soggetto beneficiario) e la fine del dodicesimo mese. In caso di mancata sottoscrizione della convenzione da parte del soggetto beneficiario, entro 10 giorni dalla trasmissione a mezzo pec, si procederà alla revoca del finanziamento concesso. Dalla data di scadenza decorrono, a pena di decadenza del contributo, 30 (trenta) giorni per l'invio della rendicontazione alla Regione.

## 8. Attività dei Volontari

In applicazione della normativa in materia, **l'attività dei volontari non potrà essere retribuita in alcun modo** (art. 17, comma 3, d.lgs. n. 117/2017). Per la realizzazione dei progetti finanziati potranno esclusivamente essere rimborsate ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestate o realizzate. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo Settore, sono esclusi i rimborsi forfetari. I volontari, iscritti nell'apposito registro vidimato, dovranno essere coperti da apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi (art. 18 d.lgs. 117/17). Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e sulle attività di

volontariato per le quali é ammessa questa modalità di rimborso. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle attività di volontariato aventi ad oggetto la donazione di sangue e di organi.

## 9. Ammissibilità delle spese e documentazione

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto o dell'iniziativa;
- reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi;
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto.

Per quanto concerne le attività, le spese devono essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di:

- 1) spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 2) spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

I costi di progettazione e rendicontazione non potranno complessivamente superare il 5% del contributo regionale concesso.

Nell'ambito delle spese per le risorse umane della organizzazione proponente o dei soggetti partner (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), che complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale concesso, i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del contributo regionale concesso.

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il 5 % del costo complessivo del progetto.

Le spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale dovranno calcolarsi entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Le ulteriori spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle seguenti macrovoci:

- a) spese di funzionamento e gestionali;
- b) risorse umane;
- c) spese per i volontari limitatamente al periodo di svolgimento del progetto;
- d) servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attività progettuali;
- e) spese per la polizza fidejussoria;
- f) altre spese.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente, cioè non si intenda recuperabile. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA, se non dovuta o recuperabile;
- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
- spese relative all'acquisto di scorte;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
- spese pagate per prestazioni da parte di altri ETS, tranne se dimostrate da regolare contratto e fattura fiscale.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

La documentazione in originale deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi, **né saranno considerate ammissibili fatture o note debito emesse da soggetti partner di progetto.**

### 9.1 Valore figurativo del lavoro dei volontari

Per il cofinanziamento della parte che supera il 10%, è possibile considerare anche il valore "figurativo" del lavoro dei volontari.

Per dimostrare questo valore, l'attività dei volontari dovrà essere censita in un apposito registro presenze, firmato dal volontario e controfirmato dal legale rappresentante dell'ente.

Il volontario dovrà risultare iscritto nel registro volontari vidimato.

Dovrà essere predisposta documentazione specifica comprendente: il contratto collettivo nazionale (CCNL) di riferimento, le mansioni svolte da associare ad uno specifico livello retributivo del Ccnl applicabile, la retribuzione oraria lorda individuata per ciascuna tipologia di volontario moltiplicata per le ore di attività risultanti dal Registro presenze.

Il volontario dovrà predisporre un report mensile (timesheet) con le attività svolte e le ore o giornate lavorate. Questo report dovrà essere firmato dal volontario e dal legale rappresentante.

Il report dovrà includere il codice del progetto, titolo del progetto, dati del beneficiario, nome e cognome del volontario, descrizione delle attività svolte, periodo di riferimento ore o giornate lavorate (in linea con l'incarico)

Si tratta comunque di un valore solo "teorico", usato per calcolare il costo totale del progetto, stante il fatto che il volontario non può essere retribuito in alcun modo.

Di conseguenza, la percentuale di finanziamento regionale verrà **calcolata solo ed esclusivamente sulle spese realmente sostenute e documentate (tramite bonifici ed estratti conto).**

**L'importo afferente il valore "figurativo" del lavoro dei volontari dovrà essere indicato al di fuori del quadro economico. Gli importi all'interno del QE dovranno essere riferiti esclusivamente a spese documentabili con bonifico ed Estratto conto.**

In sede di valutazione del progetto sarà attribuito un punteggio in relazione al costo figurativo a cofinanziamento ulteriore rispetto al 10% di cofinanziamento monetario obbligatorio.

## 10. Accreditamento dei proponenti

A far data dal giorno successivo la pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla sezione **Puglia energie sociali** della piattaforma telematica "Bandi PugliaSociale" disponibile all'indirizzo web: [bandi.pugliasociale.regione.puglia.it](http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it), di seguito riportata come "piattaforma", secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento disponibile nella piattaforma stessa.

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente accede alla piattaforma, per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda, con le proprie credenziali di identità digitale (SPID, CIE, CNS).

Al primo accesso, deve procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; deve quindi procedere con la certificazione del proprio domicilio digitale, fornendo il proprio indirizzo di Posta elettronica e il proprio numero di telefono cellulare, ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche a cui parteciperà. Questa fase prevede l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal Legale Rappresentante e un messaggio SMS contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato dal Legale Rappresentante stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Completata la certificazione del domicilio digitale, l'utente potrà procedere con l'accreditamento del soggetto giuridico del quale è Legale Rappresentante.

La procedura di accreditamento è illustrata nel dettaglio nel suddetto Manuale, disponibile nella piattaforma stessa.

Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, il Legale Rappresentante del soggetto proponente deve disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>) necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta

apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.

Il Legale Rappresentante è il responsabile dei dati dichiarati fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

L'accreditamento, equivalente ad un riconoscimento formale dell'Ente sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso al finanziamento la cui scadenza temporale è di seguito indicata, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.

## 11. Modalità di presentazione delle proposte

I soggetti proponenti accreditati presentano apposita domanda di ammissione al finanziamento (Modello A) debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal proprio legale rappresentante, esclusivamente tramite la piattaforma telematica. Nel Modello A saranno indicati gli eventuali soggetti partner (di cui ai precedenti punti 5 e 6).

I legali rappresentanti di ciascun eventuale soggetto partner compilano e sottoscrivono digitalmente, a pena di inammissibilità la dichiarazione redatta secondo il Modello B, attestante la volontà di partecipare al partenariato.

La domanda del soggetto proponente deve, inoltre, essere accompagnata dal Modello A1 contenente le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), attestanti, a pena di inammissibilità ed esclusione:

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta del progetto o dell'iniziativa;
- b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- c) che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari (fatto salvo l'eventuale cofinanziamento da parte di soggetti pubblici individuati come partner);
- d) che le stesse attività proposte non beneficino di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
- e) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 06/09/2011, n. 159;
- f) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- g) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- h) che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- i) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- j) le "Aree prioritarie di intervento" di cui alla proposta dell'iniziativa o progetto;
- k) che l'organizzazione, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, è

- iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e che la stessa si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto;
- l) che lo Statuto agli atti del RUNTS è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;
  - m) che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato dall'Assemblea, oppure non è ancora stato approvato in quanto l'organizzazione si è costituita in data più recente;
  - n) indicazione di avere/non avere ricevuto contributi sugli Avvisi PCS2.0, PCS3.0 Linea A e Linea B;
  - o) (solo per Soggetti che hanno già beneficiato di un contributo su PugliaCapitaleSociale Avvisi PCS2.0, PCS3.0 Linea A e Linea B) che il progetto realizzato nell'ambito dei Programmi precedenti è stato regolarmente concluso e non è stato oggetto di revoca.

Alla verifica dei requisiti autodichiarati si procederà ai sensi della AD 1361 del 22/10/2025. Ferme restando le conseguenze derivanti dalle dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è sempre disposta l'esclusione del proponente singolo o del partenariato che abbia falsamente dichiarato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della domanda ovvero non abbia tempestivamente comunicato all'Amministrazione il venir meno delle stesse per cause sopravvenute.

In caso di presenza di soggetti partner, di cui al precedente punto 5, la dichiarazione di cui al citato Modello B deve essere presentata da ciascun partner, cioè da ciascun soggetto aderente al partenariato di progetto. Inoltre, per ogni proposta progettuale dovrà essere presentata la scheda anagrafica, compilata in ogni sua parte dal soggetto proponente e da ciascun eventuale partner, utilizzando esclusivamente il Modello C.

I requisiti soggettivi di qualificazione sopra indicati, a pena di inammissibilità della domanda, devono essere posseduti da tutti i soggetti attuatori (proponente/partner) sin dal momento di presentazione della domanda e devono permanere per l'intera durata dell'iniziativa o del progetto. Gli stessi sono autocertificati mediante compilazione dell'apposita modulistica.

La perdita anche di un requisito soggettivo di partecipazione in capo ad uno qualsiasi dei soggetti sopra indicati, comporta l'immediata decadenza dal beneficio e la revoca del finanziamento eventualmente già concesso.

**La domanda di partecipazione all'Avviso, completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i Modelli riportati in allegato al presente Avviso, dovrà essere trasmessa, pena l'esclusione, per il tramite della piattaforma informatica dedicata, dalle ore 12:00 del giorno 16/07/2026 alle ore 12:00 del giorno 10/09/2026.**

L'istruttoria e la valutazione delle domande di finanziamento sarà assicurata dalla Regione seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Si ribadisce che ciascun soggetto proponente può al massimo presentare contestualmente n. 1 (uno) progetto in qualità di proponente oppure in qualità di soggetto partner.

Ciascun soggetto può partecipare a una sola progettualità. L'ente che partecipa in qualità di soggetto proponente non può assumere il ruolo di partner in altre progettualità e, parimenti, l'ente che partecipa in qualità di partner non può assumere il ruolo di soggetto proponente in ulteriori progettualità.

Inoltre, l'ente che rivesta il ruolo di soggetto proponente o di partner nell'ambito del presente Avviso non potrà in alcun caso svolgere prestazioni o attività remunerate a favore di altri soggetti beneficiari del finanziamento.

Per la **presentazione delle proposte** dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sulla piattaforma dedicata oltre che sul sito istituzionale della Regione Puglia (Link <https://regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza>) nel portale tematico [bandi.pugliasociale.regione.puglia.it](http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it):

- I. modello A – domanda;
- II. modello A1 - dichiarazione del soggetto proponente;
- III. modello B – dichiarazione del soggetto partner;
- IV. modello C – scheda anagrafica del soggetto (proponente ed eventuali partner);
- V. modello D – scheda di progetto;
- VI. modello E – piano finanziario;
- VII. modello F – versione sintetica del progetto (max 15 righe, depurate di eventuali dati sensibili);
- VIII. modello G – dichiarazione sostitutiva di atto notorio come ETS commerciale/non commerciale.

Tutta la documentazione, dovrà essere allegata all'istanza per il tramite della piattaforma, sottoscritta, a pena di esclusione, digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e dall'eventuale partner mediante un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid.

### 11.1 Cause di inammissibilità ed esclusione

La struttura regionale competente, nella persona della responsabile del procedimento, realizzerà apposita attività di istruttoria formale per la ammissibilità delle domande di finanziamento presentate.

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla successiva fase della valutazione di merito, le domande di finanziamento:

- a) prive di uno o più requisiti di partecipazione e di ammissibilità di cui ai punti 4 e 5 del presente Avviso;
- b) che risultino presentate da soggetti non iscritti al Runtis;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- d) prive delle dichiarazioni previste dall'Avviso e dalla modulistica allegata;
- e) pervenute all'Amministrazione regionale prima o oltre i termini temporali di cui al punto 11;
- f) pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al punto 11;
- g) prive della domanda di ammissione a finanziamento (Modello A) sopra descritta e degli altri modelli necessari per la partecipazione;
- h) che prevedano lo svolgimento delle attività in un ambito territoriale non compreso nel territorio della Regione Puglia;
- i) che prevedano una durata superiore a 12 mesi;
- j) prive della quota minima di cofinanziamento prevista (10%);
- k) che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui al presente Avviso;
- l) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente e partner;

- m) che risultino presentate da soggetti partner di altre progettualità in quanto incompatibile con la contestuale richiesta di contributo come soggetto proponente;
- n) che risultino presentate da soggetti i cui partner sono partner anche in altre progettualità;
- o) presentate da soggetti proponenti il cui progetto sia stato oggetto di revoca del finanziamento a valere su PCS3.0.

Ferme restando le specifiche cause di esclusione sopra riportate, l'eventuale mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità dei documenti allegati, potranno essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio sussistendone i presupposti ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. Al proponente è fissato un termine di 10 giorni affinché siano resi, integrati o regolarizzati, i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro, il proponente è escluso dalla valutazione di merito.

## 12. Valutazione delle proposte

Accedono alla fase di valutazione di merito tutte le domande di finanziamento che superino positivamente l'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità formale delle domande stesse effettuata dalla Responsabile del procedimento. La valutazione di merito delle domande seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e in ogni caso nei limiti e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Quando risultino esaurite le risorse finanziarie disponibili, non si procederà alla istruttoria formale e alla valutazione di merito delle domande pervenute successivamente. Infine, non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue disponibili non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione del progetto proposto.

### 12.1 Progetti

In considerazione di quanto fin qui indicato, i progetti di intervento di cui al presente Avviso, proposti per l'ammissione a finanziamento, dovranno conformarsi ai seguenti criteri guida:

- a) elaborazione di un progetto di coinvolgimento diffuso rispetto alla comunità territoriale di riferimento,
- b) coerenza con la programmazione regionale e locale,
- c) valorizzazione delle risorse della comunità locale,
- d) sostenibilità,
- e) fattibilità,
- f) follow up delle iniziative previste,
- g) innovazione sociale,
- h) generatività,
- i) impatto sociale.

Le fasi di istruttoria e valutazione dei progetti candidati sono, dunque, le seguenti:

Fase	Esito
Istruttoria formale (verifica della completezza e adeguatezza della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso).	Progetto ammissibile/non ammissibile alla valutazione di merito.
Valutazione di merito (attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione).	Progetto ammissibile (se totalizza un punteggio uguale o superiore a 60 punti) / non ammissibile a finanziamento

	(in caso di totale punteggio inferiore a 60).
Ammissione a finanziamento.	Progetto ammesso/non ammesso a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.

La verifica delle condizioni di ammissibilità formale delle domande di finanziamento e della relativa documentazione allegata è a cura della Responsabile del procedimento della struttura regionale competente; la successiva valutazione di merito delle proposte progettuali sarà affidata ad un Nucleo di valutazione, composto da 3 o 5 componenti, in capo alla Struttura competente in seno al Dipartimento Welfare della Regione Puglia e nominato con apposito atto dirigenziale. Il Nucleo di valutazione, previa dichiarazione di non incompatibilità, procederà alla valutazione di merito dei progetti che avranno superato l'istruttoria formale, seguendo rigorosamente l'ordine di invio della istanza e attenendosi ai seguenti criteri di valutazione.

## 12.2 Criteri di valutazione

Criteri	Punteggio
Coerenza della proposta progettuale alle finalità dell'avviso. (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	MAX 10
Innovazione sociale del progetto (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	MAX 10
Correlazione tra attività di progetto e bisogni sociali espressi dalla comunità locale. (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	MAX 10
Aggiuntività rispetto alle attività ordinariamente svolte dall'associazione ed eventualmente rispetto alle attività finanziate da Puglia Capitale sociale 3.0. (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	MAX 10
Anzianità operativa del soggetto proponente. (1 p. per ogni anno; 5 p.= 5 anni o più)	Max 5
Descrizione delle metodologie di valutazione di impatto sociale che si intendono adottare. (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	Max 10
Composizione del partenariato: uno o più partner rientranti nella categoria di cui al punto 5 lettere a-b-c. dell'avviso. 1 partner= 5 punti; 2 partner=10 punti; 3 partner e oltre =15 punti	Max 15
Composizione del partenariato: uno o più partner rientranti nella categoria di cui al punto 5 lettera d). 1 punto per ogni partner.	MAX 5

Composizione del partenariato: partner rientrante nella categoria di cui al punto 5 lettera e) Partnership con aps, odv, imprese sociali o fondazioni iscritte al Runtts, che abbia la disponibilità di beni pubblici e intendano costituire una rete finalizzata alla interazione tra le progettualità al fine di trasformare lo spazio in un hub di comunità. *Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà necessario presentare l'accordo sottoscritto tra le parti (proprietario del bene pubblico, utilizzatore del bene pubblico, ente partecipante al presente avviso)	5
Congruità del Quadro economico. (2=insufficiente, 6=sufficiente, 7=discreto, 8=buono, 10=ottimo)	MAX 10
Cofinanziamento aggiuntivo (oltre il 10%) Esclusivamente monetario	Max 5 (1 p. per ogni punto percentuale in più cofinanziamento)
Cofinanziamento aggiuntivo (oltre l'importo monetario) Esclusivamente con costo figurativo attribuibile al valore del lavoro dei volontari	Max 5 (1 p. per ogni € 1000,00 di cofinanziamento figurativo debitamente dimostrato)

Il punteggio per il partner di cui al punto 5 lettera e) non è cumulabile con il punteggio dello stesso partner di cui al punto 5 lettere a-b-c-d).

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

Ai progetti ammessi a finanziamento sarà inviata, inoltre, apposita comunicazione PEC, recante le modalità di concessione del finanziamento e le indicazioni utili per la rendicontazione e la gestione.

### **13. Attuazione dei progetti**

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione dovrà essere trasmessa la seguente documentazione, da inviare alla Regione tramite PEC all'indirizzo [pugliaenergiesociali.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:pugliaenergiesociali.regione@pec.rupar.puglia.it):

- documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi di tutti i soggetti che prenderanno parte alle attività del progetto, ivi inclusi i volontari;
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari (con l'indicazione del CUP) relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, intestato al soggetto proponente.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

Su richiesta motivata del proponente potranno essere autorizzate in corso d'opera eventuali modifiche delle attività descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.

Le modifiche al Quadro economico sia contabili che afferenti al tipo di spesa saranno oggetto approvazione o diniego ad esito della presentazione di specifica richiesta secondo le previsioni delle linee guida per la rendicontazione che saranno approvate entro la data di scadenza dell'Avviso.

Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia

minima di finanziabilità ai sensi del presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa indicati nel presente Avviso.

Le spese non ritenute ammissibili non potranno essere riconosciute.

## 14. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso a seguito di richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, comprensiva della polizza fideiussoria;
- una seconda quota, pari al massimo al 20%, a titolo di saldo, a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione di rendicontazione finale.

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento regionale concesso per l'iniziativa o per il progetto.

La fideiussione dovrà:

- 1) essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- 2) essere obbligatoriamente rilasciata da:
  - a) istituti bancari;
  - b) intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it));
  - c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto ([www.ivass.it](http://www.ivass.it));
- 3) essere redatta in base allo schema di polizza pubblicato sulla pagina web del presente Avviso;
- 4) avere una scadenza di 18 mesi successiva alla data di scadenza del progetto;
- 5) Nel caso in cui il fideiussore venga sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a presentare nuova fideiussione emessa da uno dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia.

## 15. Monitoraggio e rendicontazione finale

I progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio e di verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

Ai fini del monitoraggio dei progetti, i soggetti proponenti dovranno trasmettere una relazione intermedia sullo stato di avanzamento attuativo e finanziario del progetto entro 30 giorni dalla scadenza del semestre calcolato a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, i soggetti proponenti dovranno trasmettere la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dai giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa, secondo le previsioni delle linee guida che saranno approvate per il presente Avviso entro la data di scadenza dello stesso.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento.

## 16. Cause di revoca

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti partner:

- a) perda i requisiti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi previsti dal presente Avviso e con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
- c) interrompa o modifichi, nella fase di esecuzione, il progetto finanziato, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione intermedia e finale) e/o nella comunicazione dei dati relativi al monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) non presenti nei termini la rendicontazione finale.

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore rispetto al totale progetto previsto nella convenzione sottoscritta, il finanziamento regionale sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione del saldo. Eventuali economie andranno restituite alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

## 17. Responsabile del procedimento, richiesta informazioni e foro competente

Responsabile del procedimento, è la dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi, EQ: Gestione di PugliaCapitaleSociale 3.0, delle misure di Innovazione Sociale e degli Interventi per l'Economia Sociale del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo.

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti al:

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, via Gentile 52 – 70126 Bari;

PEC [pugliaenergiesociali.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:pugliaenergiesociali.regione@pec.rupar.puglia.it)

Avverso il presente Avviso è ammesso, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 104/2010, ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla pubblicazione al BURP.

In relazione alle controversie che dovessero sorgere in relazione all'applicazione della convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e gli Enti del Terzo Settore eventualmente aventi diritto al finanziamento regionale, sarà esclusivamente competente il Foro di Bari, con esclusione dell'arbitrato.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

## 18. Disposizioni finali

### 18.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal d.lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) – sezione Amministrazione Trasparente.

### 18.2 Revoca/annullamento avviso

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare o modificare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di interesse pubblico, nonché di annullare il presente avviso senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Puglia.

## 19. Privacy e trattamento dei dati personali

### Finalità del trattamento:

I dati personali forniti dai soggetti proponenti sono trattati, da parte della Regione Puglia, per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

In capo a Regione Puglia si configura, altresì, la titolarità del trattamento dei dati in relazione alle attività istruttorie di relativa competenza previste nel presente Avviso, con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

In particolare, i dati trattati da Regione Puglia riguardano diverse fasi previste dall'Avviso.

Il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione, da parte dei soggetti proponenti, a mezzo piattaforma telematica, dei progetti, i quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i progetti candidati, nonché i dati comuni dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti contenuti in apposite dichiarazioni sostitutive, rese dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti medesimi. I dati di cui alle dichiarazioni sostitutive saranno trattati da Regione Puglia – per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione ai singoli progetti candidati.

In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposita Convenzione.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni ente proponente, al fine di trasferire il finanziamento in questione.

In relazione al finanziamento concesso ai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà, da parte degli stessi, la rendicontazione delle spese sostenute per gli interventi svolti con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi non strettamente necessari ai fini del procedimento nonché dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi.

### Base giuridica:

La base giuridica del trattamento dei dati personali comuni relativi ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di

interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento”;

- ✓ l'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 in quanto “il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

La base giuridica, ai sensi dell'art. 9 GDPR, relativamente alle particolari categorie di dati personali, correlati all'acquisizione della rendicontazione da parte dei soggetti ammessi a finanziamento, si intende riferita al seguente riferimento normativo:

- ✓ trattamento necessario per motivi di interesse pubblico rilevante [art. 9, par. 2, lett. g) GDPR].

La base giuridica del trattamento, relativamente ai dati di natura particolare (sensibili), ove trattati, in caso di trattamenti effettuati per motivi di interesse pubblico rilevante, ai sensi dell'art. 2-sexies D.lgs. 196/03, si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03].

**Titolare del trattamento/Responsabile del Trattamento:** Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:

mail: [l.liddo@regione.puglia.it](mailto:l.liddo@regione.puglia.it)

pec: [pugliaenergiesociali.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:pugliaenergiesociali.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Responsabile della protezione dei dati:** La Regione Puglia, così come previsto dall'articolo 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della Protezione dei Dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo e-mail : [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it).

**Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza:** i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

**Trasferimento in Paesi Terzi** i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei

**Presenza di processi decisionali automatizzati** il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati

**Modalità del trattamento:** Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

**Categoria dei dati personali oggetto del trattamento:** dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni e particolari.

**Conferimento dei dati:** L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

**Periodo di conservazione:** I dati sono conservati per un periodo di 5 anni. È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini statistici, di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR, solo previa anonimizzazione dei dati.

**Diritti degli interessati:** Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

**Diritto di reclamo:** Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - [protocollo@gpdp.it](mailto:protocollo@gpdp.it).

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

## 20. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.